

## SCHEDA 2 – DOMANDA ED OFFERTA DI CREDITO IN PROVINCIA DI FERRARA

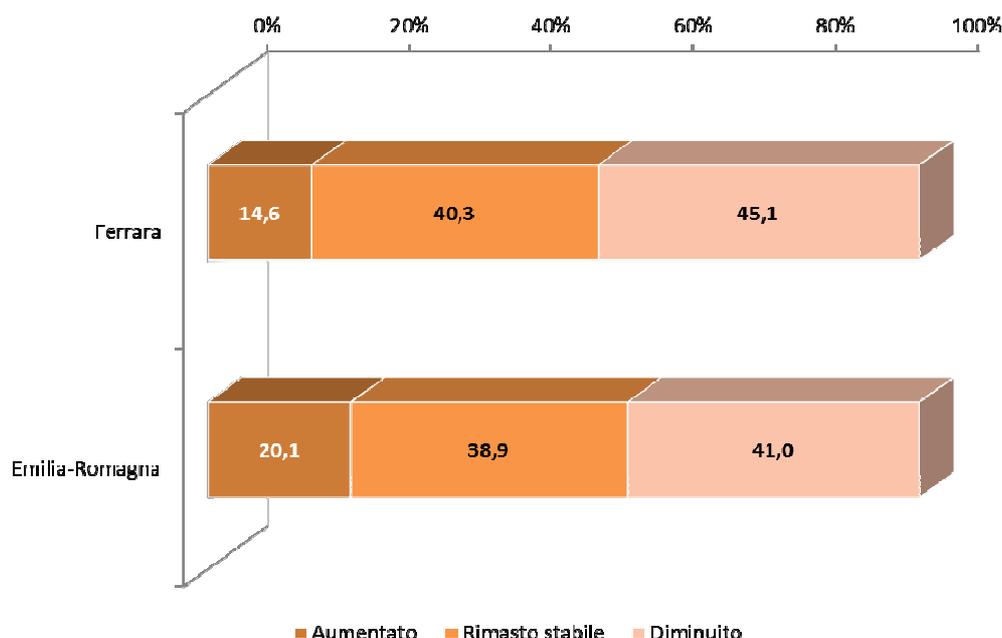
### 1.1 - L'assetto finanziario delle aziende

Nel corso del 2014 il tessuto imprenditoriale della provincia di Ferrara ha mostrato diffuse difficoltà in termini di performance economiche in quanto l'incidenza di coloro i quali hanno evidenziato una crescita del proprio fatturato risulta inferiore sia alla media regionale sia all'andamento rilevato nel 2013.

I dati mostrano che il 14,6% delle aziende ferraresi ha registrato un aumento del fatturato (nel secondo semestre 2013 era il 16,5%), il 40,3% ha mantenuto stabile il proprio fatturato (nel secondo semestre 2013 era il 38,2%) e il 45,1% ha subito una diminuzione del proprio giro d'affari (nel secondo semestre 2013 era il 45,8%).

La situazione delle imprese locali risulta essere peggiore rispetto alla media regionale, dato che la quota di imprese con fatturato in diminuzione è superiore di ben quattro punti percentuali quella delle imprese con fatturato in aumento è inferiore di 5,5 punti percentuali.

Graf. 1 - Andamento del fatturato nel 2014 delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Dall'analisi dell'allocazione delle risorse finanziarie a disposizione delle imprese ferraresi emerge come queste siano state impiegate prevalentemente per sostenere le attività correnti. La principale destinazione risulta essere costituita, infatti, dalle spese correnti, come indicato dal 61,8% degli imprenditori, valore inferiore rispetto alla media regionale pari al 68,5%. A seguire si trovano l'acquisto di materie prime e semilavorati (38,9% dei casi), il pagamento dei debiti verso i fornitori (31,9%) e le spese per il personale (29,9%).

Dal lato delle spese in conto capitale emerge che le imprese ferraresi hanno indicato di aver destinato, complessivamente, risorse finanziarie per gli investimenti solo nel 20,8% dei casi a fronte di una media regionale del 26,8%.

Gli investimenti su cui si sono concentrati principalmente gli imprenditori ferraresi sono stati l'innovazione dei prodotti e l'ammodernamento di impianti e macchinari (entrambi al 6,9%, a fronte di medie regionali rispettivamente del 7,2% e 6,1%); residuali sono le quote di imprese dedite al rinnovo delle strutture e all'innovazione dei processi (entrambi al 2,1%, a fronte di medie regionali rispettivamente del 4,2% e 6%).

Tab. 1 - Destinazioni principali delle risorse finanziarie nel 2014 delle imprese in provincia di Ferrara ed in Emilia-Romagna (Valori percentuali\*)

	Ferrara	Emilia-Romagna
Investimenti		
Innovazione processi	2,1	6,0
Innovazione prodotto	6,9	7,2
Ammodernamento, sostituzione macchinari o impianti obsoleti	6,9	6,1
Ristrutturazione/rinnovo strutture	2,1	4,2
Acquisto immobili, terreni, fabbricati	1,4	1,7
Formazione risorse umane/ personale	1,4	1,1
Acquisto brevetti, marchi	0,0	0,4
Gestione corrente		
Acquisto scorte/ reintegro magazzino	12,5	10,5
Acquisti materie prime, semilavorati	38,9	38,7
Spese correnti	61,8	68,5
Pagamento debiti clienti/fornitori	31,9	34,3
Spese del personale	29,9	35,7
Altra destinazione	0,0	0,0
Non sa/ Non risponde	3,5	0,8

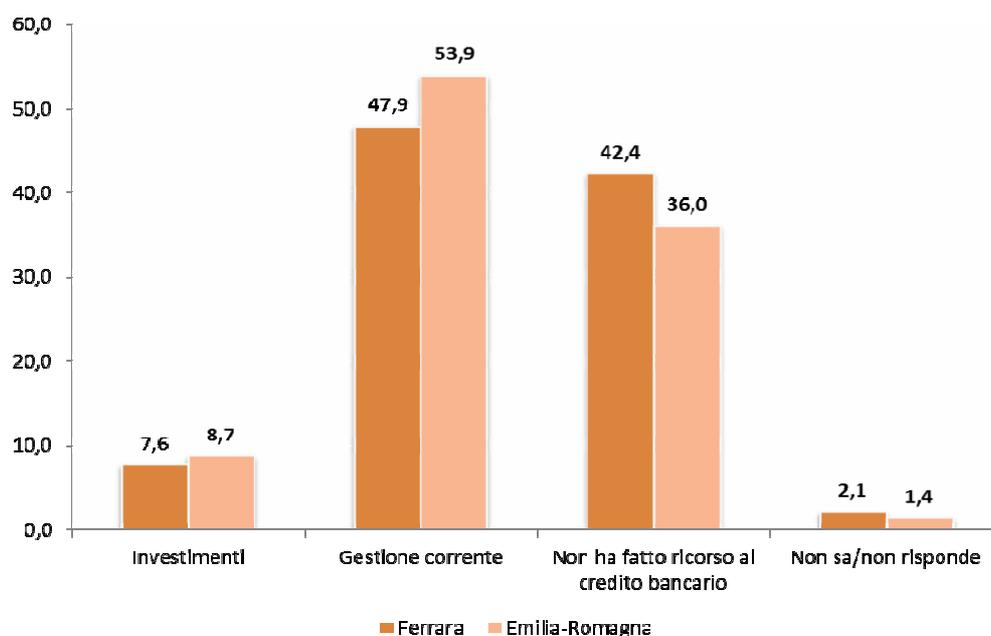
\* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Dall'analisi sulla destinazione prevalente del solo credito di provenienza bancaria emerge ancora la preminente copertura delle spese correnti (47,9% degli intervistati) e il basso ricorso al finanziamento degli investimenti (7,6%). Da segnalare che ben il 42,4% delle imprese ha dichiarato di non aver fatto ricorso al credito bancario.

Il confronto con i valori medi regionali mostra un minore utilizzo del credito bancario (il valore delle imprese che non ricorrono al credito bancario è maggiore del 6% rispetto all'Emilia-Romagna), che si traduce in un minor finanziamento della gestione corrente (-6% rispetto al valore regionale) e degli investimenti (-0,9%).

Graf. 2 - Destinazione prevalente del credito bancario 2014 delle imprese in provincia di Ferrara ed in Emilia-Romagna (Valori percentuali)



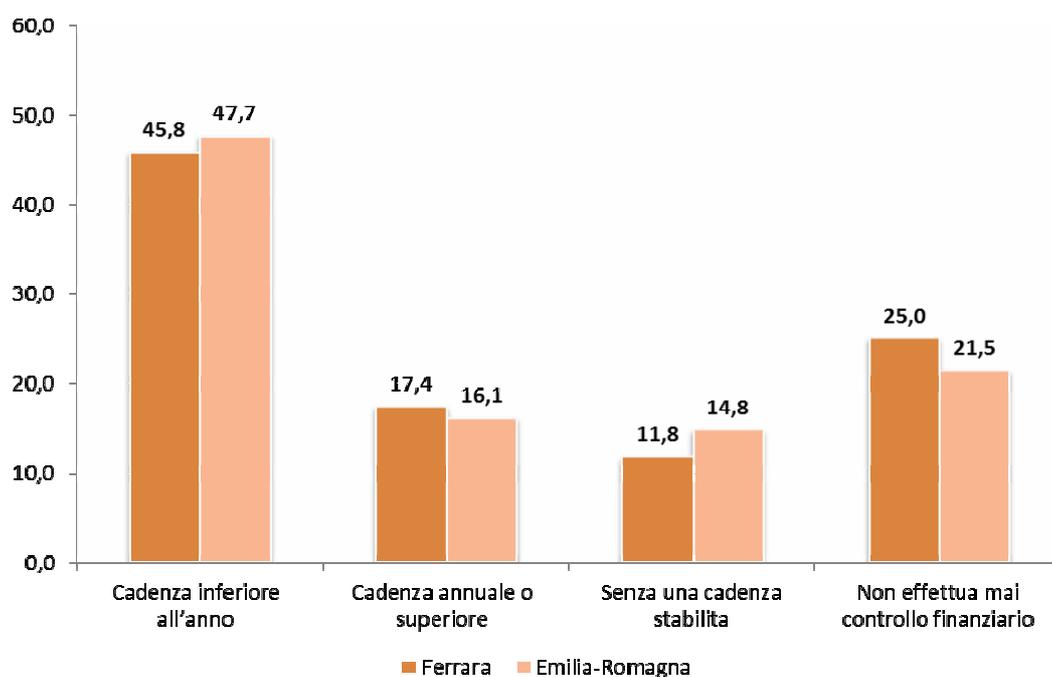
Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Per quanto attiene il monitoraggio della propria situazione finanziaria, nel 2014 le aziende ferraresi risultano complessivamente più "attente" dell'anno precedente nell'effettuare tale attività, con il 45,8% delle stesse che effettua check-up con cadenza inferiore all'anno (era il 33,3% nel 2013), il 17,4% (era il 16% nel

2013) con cadenza annuale o superiore, più un ulteriore 11,8% di imprese che dichiara di effettuare il check-up finanziario solo saltuariamente (era il 16,7% nel 2013). Il 25% delle imprese (era il 34% nel 2013) dichiara invece di non effettuare monitoraggio della propria situazione finanziaria.

Il confronto con le medie regionali evidenzia però un minore interesse delle imprese ferraresi per il monitoraggio della propria situazione finanziaria, con un +3,5% di aziende che non effettuano check-up finanziari e valori leggermente inferiori per chi effettua check-up infra-annuali.

Graf. 3 - Cadenza dei check-up finanziari effettuati dalle imprese nel 2014 in provincia di Ferrara ed in Emilia-Romagna (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Tab. 2 - Principali strumenti di finanziamento delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna nel 2014 (Valori percentuali\*)

	Ferrara	Emilia-Romagna
Anticipi di credito		
Anticipi su fatture o s.b.f.	39,7	45,2
Anticipi all'export	4,3	2,6
Crediti di firma	0,7	2,4
Finanziamenti		
Prestiti personali o subordinati	2,1	3,6
Mutuo	17,0	25,4
Apertura di credito in c/c	12,8	19,0
Finanziamenti agevolati a fronte di leggi specifiche	2,8	3,8
Altre forme di credito		
Leasing finanziario	7,8	8,6
Factoring	0,7	2,0
Altre tipologie	0,0	0,3
Nessun finanziamento		
Non utilizzo nessuna operazione finanziaria	44,0	31,9

\* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Tra gli strumenti finanziari bancari utilizzati dalle imprese in provincia di Ferrara, il principale risulta essere l'anticipo su fatture, che nel 2014 è stato indicato dal 39,7% delle aziende (era il 42,4% nel secondo semestre 2013), e che risulta comunque meno utilizzato rispetto alla media regionale del 45,2%.

Il secondo strumento di finanziamento in ordine di utilizzo risulta essere il mutuo, che ottiene una percentuale di impiego del 17% (era il 29,2% nel secondo semestre 2013), anche questo molto al di sotto della media regionale (25,4%).

Terzo strumento di maggior utilizzo è l'apertura di credito in conto corrente, indicata dal 12,8% delle imprese (era il 35,4% nel secondo semestre 2013), a fronte di un valore medio regionale del 19%. Più contenute rispetto alle medie regionali anche le quote degli altri strumenti di finanziamento bancario indicati ad eccezione delle anticipi sulle esportazioni (4,3% a Ferrara e 2,6% in Emilia-Romagna).

Da segnalare l'accresciuta percentuale di imprese che dichiarano di non utilizzare nessuna operazione finanziaria presso gli istituti bancarie che trovano probabilmente altrove gli strumenti per finanziare la propria attività: il 44% nel 2014, a fronte di una media regionale del 31,9% ed un valore del 27,8% rilevato a Ferrara nel secondo semestre 2013.

## 1.2 - L'accesso al credito

L'analisi dell'accesso al credito bancario in provincia di Ferraramostra, in riferimento alla quantità di credito disponibile, un sostanziale miglioramento rispetto al 2013 pur esprimendo ancora un giudizio sostanzialmente negativo, con il 43,1% delle imprese che esprime un giudizio positivo (era il 37,5% nel secondo semestre 2013) e il 47,9% (era il 56,3% nel secondo semestre 2013) che riferisce, invece, una sostanziale inadeguatezza dell'offerta. Meno severi i giudizi a livello regionale, con una percentuale che ritiene adeguata la quantità di credito disponibile del 47,2% e un 41,9% che la ritiene inadeguata.

In merito al giudizio riguardante la tipologia di strumenti finanziari offerti dalle banche, il 45,1% la considera adeguata (era il 44,4% nel secondo semestre 2013) e ancora un 45,1% inadeguata (era il 50,7% nel secondo semestre 2013). Il 49,3% delle aziende giudica però inadeguati i tempi di valutazione ed accettazione delle richieste di credito (era il 54,9% nel secondo semestre 2013), contro il 39,6% che li ritiene adeguati (era il 38,9% nel secondo semestre 2013), a dimostrazione di una situazione migliorata ma in cui perdurano criticità nella fase valutativa della concessione di credito.

A livello regionale si riscontrano valori di gradimento superiori di circa 4 punti percentuali in tutti e tre gli ambiti di osservazione, in particolare la quantità di credito disponibile è ritenuta adeguata dal 47,2% delle imprese, la tipologia di strumenti finanziari offerti è ritenuta adeguata dal 49,9% e i tempi di valutazione delle richieste sono ritenuti adeguati dal 44,5%.

Tab. 3 - Giudizio sull'accesso al credito presso le banche operative nella provincia di Ferrara ed in Emilia-Romagna nel 2014 con riferimento alla quantità di credito disponibile / erogabile, alla tipologia di strumenti finanziari offerti ed ai tempi di valutazione / accettazione delle richieste di credito (Valori percentuali)

	Ferrara	Emilia-Romagna
<b>QUANTITA' CREDITO DISPONIBILE / EROGABILE</b>		
Adeguato	43,1	47,2
Inadeguato	47,9	41,9
Non sa/Non risponde	9,0	10,9
<b>TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI</b>		
Adeguato	45,1	49,9
Inadeguato	45,1	37,9
Non sa/Non risponde	9,7	12,1
<b>TEMPI DI VALUTAZIONE / ACCETTAZIONE RICHIESTE CREDITO</b>		
Adeguato	39,6	44,5
Inadeguato	49,3	43,5
Non sa/Non risponde	11,1	12,0

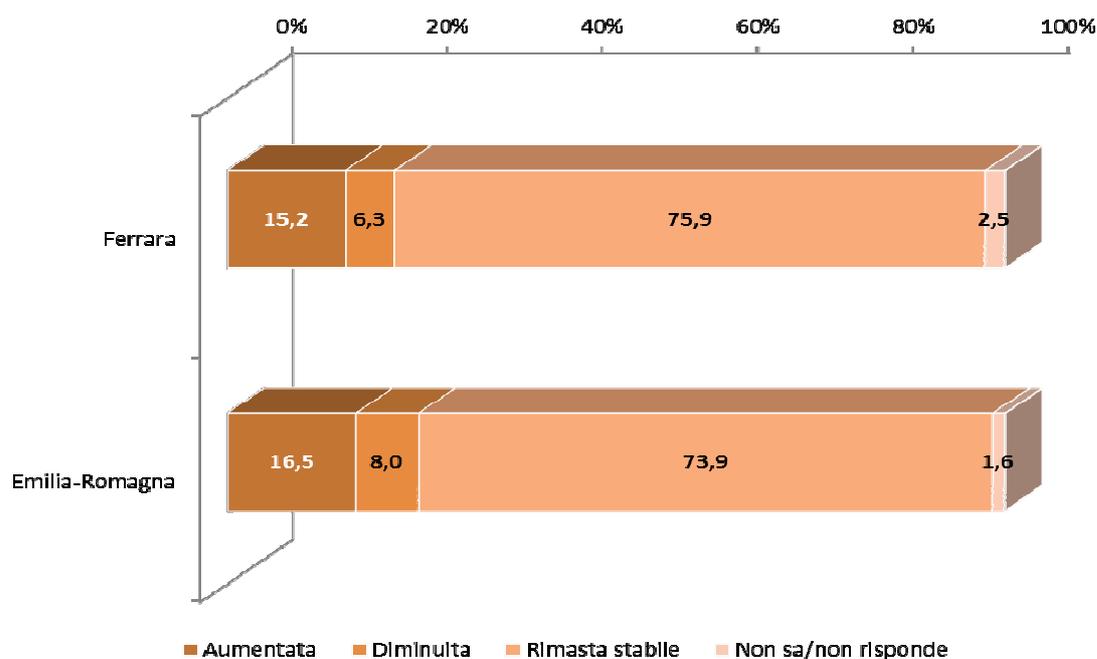
Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Oltre al giudizio che le imprese hanno dato sulle condizioni generali dell'accesso al credito è importante notare l'evoluzione della effettiva richiesta di credito bancario nella provincia di Ferrara.

Si rileva una sostanziale stabilità in termini di ammontare della richiesta di credito da parte delle imprese, leggermente superiore a quella individuata nel resto della regione: il 75,9% dichiara la stabilità dei livelli di credito richiesto alle banche (era il 71,7% nel secondo semestre 2013) a fronte del 73,9% dell'Emilia-Romagna.

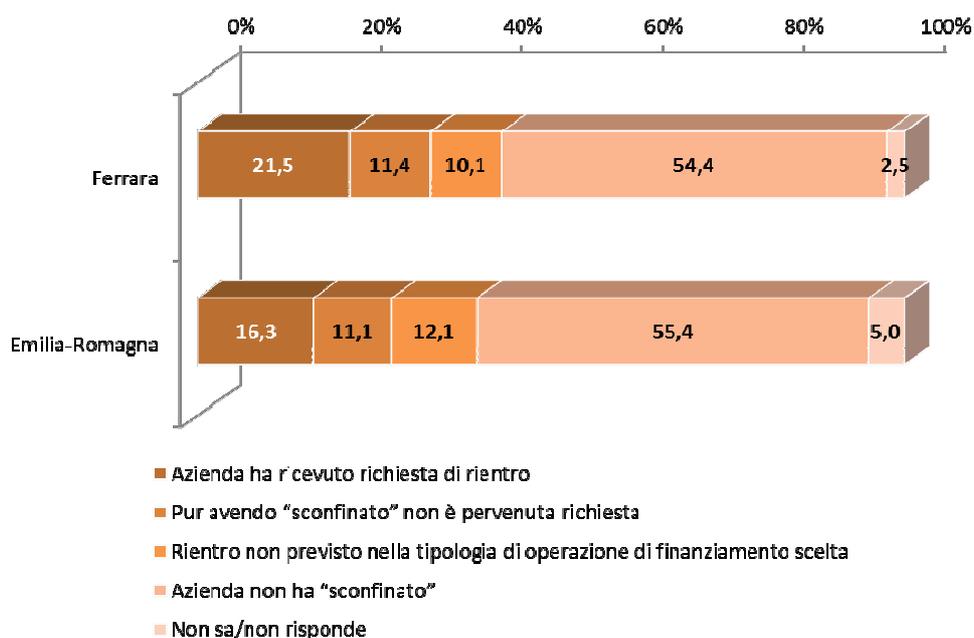
La quota delle imprese ferraresi che ha aumentato la richiesta di credito, pari al 15,2% (era il 19,2% nel secondo semestre 2013), risulta maggiore di quella delle aziende che hanno diminuito tale richiesta, pari al 6,3% (era il 9,1% nel secondo semestre 2013). A livello regionale si registra una situazione analoga ma con valori leggermente diversi: il 16,5% ha aumentato la richiesta di credito bancario e l'8% l'ha diminuita.

Graf. 4 - Evoluzione della richiesta di credito bancario in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna nel primo e nel 2014 (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Graf. 5 - Incidenza di richieste di rientro sul totale delle linee di finanziamento accese dalle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna nel 2014 (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

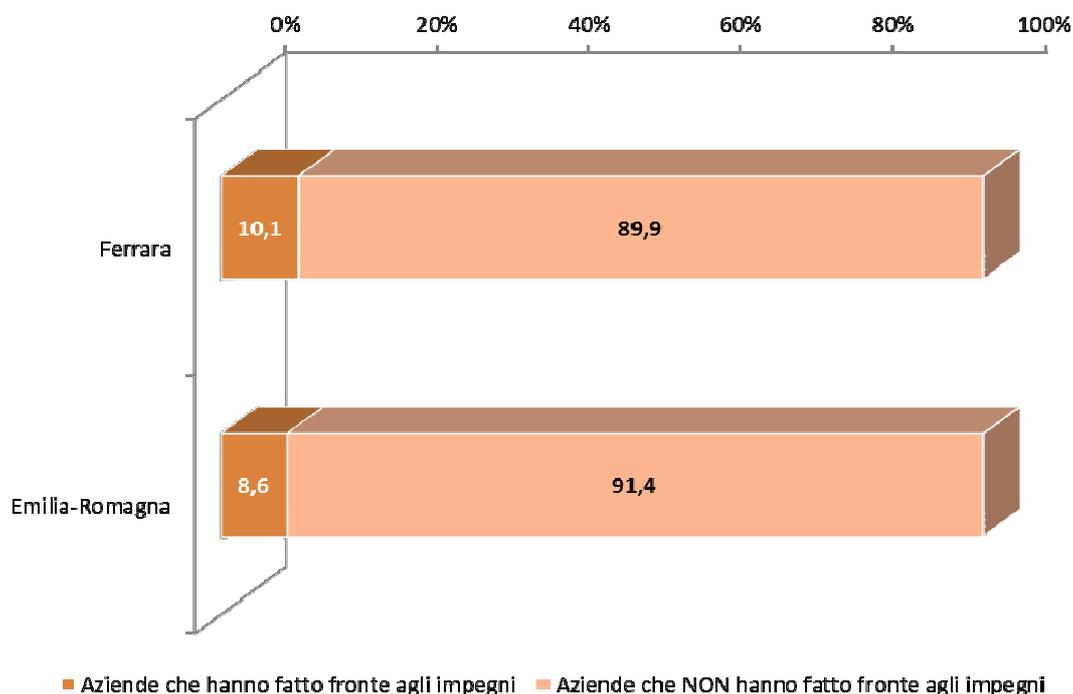
Per quanto riguarda le richieste di rientro, anche la provincia di Ferrara mostra una prevalente stabilità e tenuta del sistema imprenditoriale, la situazione appare però peggiore sia rispetto alla media regionale sia rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2014, infatti, la maggior parte delle imprese della provincia è riuscita a rispettare le scadenze dei pagamenti (il 54,4% delle imprese non ha "sconfinato", anche se nel secondo semestre 2013 era il 58,6%), valore solo lievemente al di sotto della media regionale (55,4%). La quota di imprese che, tuttavia, ha ricevuto una richiesta di rientro, il 21,5% (era il 18,2% nel secondo semestre 2013), risulta decisamente superiore rispetto alla percentuale di richieste pervenute a livello regionale (il 16,3%).

La maggiore difficoltà finanziaria delle imprese della provincia di Ferrara si nota anche riguardo alla situazione di adempienza rispetto agli impegni presi col sistema bancario. L'89,9% delle imprese che hanno contratto un debito ha rispettato gli impegni, mentre il 10,1% si è trovato in una situazione di inadempienza.

Tale valore risulta superiore alla media regionale che si attesta all'8,6%.

Graf. 6- Verifica della condizione di adempienza degli impegni presi col sistema bancario delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (valori percentuali; anno 2014)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Le imprese ferraresi indicano che nel corso del 2014 le condizioni di accesso al credito bancario risultano difficili, seppure in miglioramento rispetto al secondo semestre 2013, in particolare per quanto riguarda i costi delle commissioni, aumentati per il 36,7% delle imprese (era il 50,5% nel secondo semestre 2013).

Meno accentuata appare la crescita dei tassi di interesse, dal momento che risulterebbero aumentati per il 30,7% (era il 39,4% nel secondo semestre 2013) delle aziende. Tali valori risultano leggermente inferiori o in linea con le medie regionali (30% dei casi di aumento).

Per quanto riguarda le garanzie richieste per l'accesso al credito, sono risultate stabili per il 74,3% delle imprese, mentre per il 20,3% sono aumentate (era il 19,2% nel secondo semestre 2013). I valori riscontrati risultano lievemente peggiorativi rispetto alle medie regionali.

L'analisi condotta sulla capacità delle banche di relazionarsi con le imprese evidenzia le maggiori criticità della provincia rispetto alla media regionale. Basti osservare come "l'illustrazione di costi e servizi" risulti almeno sufficiente per l'80,3% delle imprese ferraresi contro una media regionale dell'85,8%; ancor più severo il giudizio sulla "consulenza su finanziamenti agevolati comunitari, nazionali, ecc." ritenuta insufficiente dal 24,1% delle imprese ferraresi contro una media regionale del 20,1%.

Tab. 4 - Evoluzione delle condizioni di accesso al credito per le imprese nel 2014 in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna in termini di garanzie richieste, tasso applicato e costo delle commissioni (Valori percentuali)

	Ferrara	Emilia-Romagna
<b>Garanzie richieste</b>		
Aumentata	20,3	17,7
Diminuita	1,3	2,4
Saldo	19,0	15,3
Rimasta stabile	74,7	77,8
Non sa/non risponde	3,8	2,1
<b>Tasso Applicato</b>		
Aumentata	30,4	30,0
Diminuita	13,9	12,5
Saldo	16,5	17,5
Rimasta stabile	49,4	52,4
Non sa/non risponde	6,3	5,1
<b>Costi/Commissioni</b>		
Aumentata	36,7	42,3
Diminuita	5,1	3,0
Saldo	31,6	39,3
Rimasta stabile	53,2	50,8
Non sa/non risponde	5,1	4,0

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

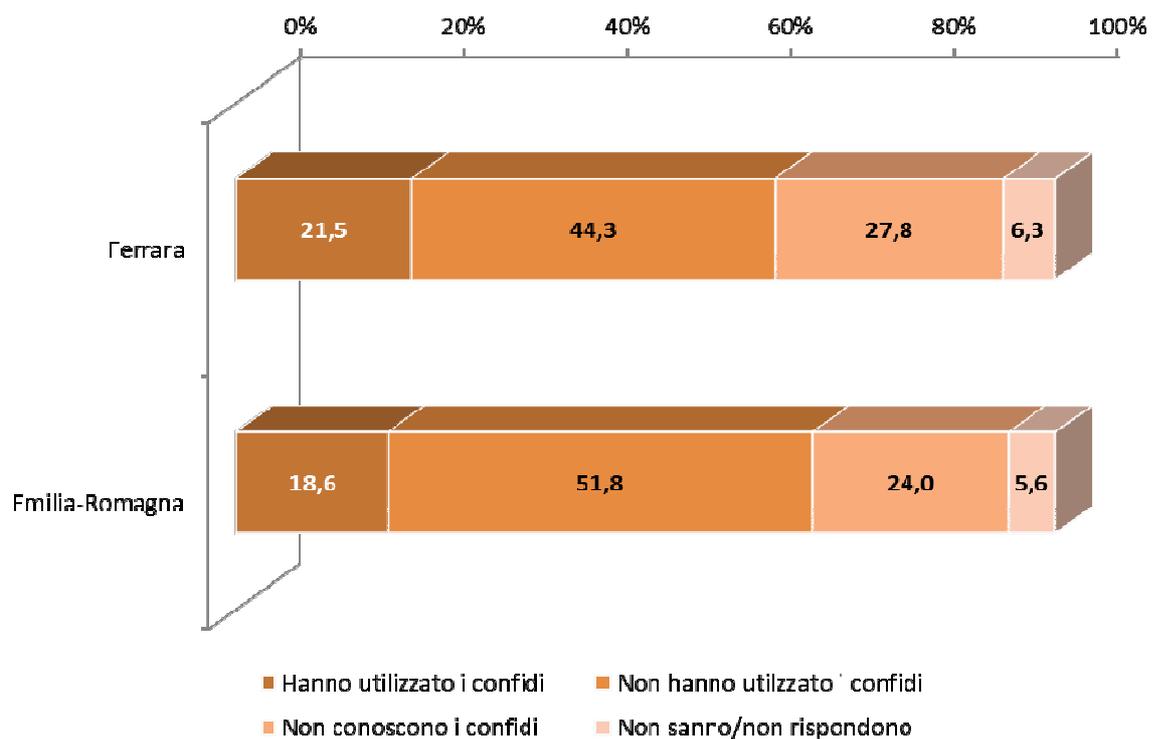
Tab. 5 - Giudizio sulla capacità delle banche di relazionarsi con le imprese nella provincia di Ferrara ed in Emilia-Romagna nel 2014 (Valori percentuali)

	Ferrara	Emilia-Romagna
<b>ILLUSTRAZIONE DI COSTI E SERVIZI</b>		
Elevata	8,5	12,4
Media	48,9	47,8
Sufficiente	22,7	25,6
Insufficiente	17,7	11,6
Aspetto non richiesto	0,7	1,7
Non sa/Non risponde	1,4	0,9
<b>CONSULENZA SU OPPURTUNITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Elevata	6,4	8,2
Media	41,1	39,1
Sufficiente	20,6	23,9
Insufficiente	17,7	14,8
Aspetto non richiesto	12,1	11,2
Non sa/Non risponde	2,1	2,8
<b>CONSULENZA SU FINANZIAMENTI AGEVOLATI (COMUNITARI, NAZIONALI, ECC.)</b>		
Elevata	7,1	5,3
Media	32,6	29,7
Sufficiente	14,9	21,5
Insufficiente	24,1	20,1
Aspetto non richiesto	19,1	19,8
Non sa/Non risponde	2,1	6,0

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Per quanto concerne invece l'utilizzo dei confidi, si nota come tale strumento di supporto per l'accesso al credito delle imprese, sia più sovente scelto dalle imprese ferraresi rispetto alla media della regione.

Nella provincia di Ferrara, infatti, il 21,5% delle imprese dichiara di aver utilizzato questo strumento a fronte del 18,6% medio dell'Emilia-Romagna. Era tuttavia il 31,9% nel 2013 l'incidenza di imprese ferraresi che hanno fatto ricorso ai confidi.



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne